

Una "mission impossible": il cantautore mette (quasi) tutti d'accordo

Venditti, «Vaffa» da tutta la Calabria

di ANTONIETTA CATANESE

C'È CHI gli risponde con il "Vaffa" di Masini e chi gli chiede un concerto gratis per scusarsi. Chi, come il sindaco di Reggio Calabria, se la prende con il governatore Agazio Loiero. Chi invoca azioni legali e boicottaggi. Di certo c'è che mai una serenata del cantautore romano Antonello Venditti ha avuto tanta (indignata) popolarità nella nostra regione quanto le sue esternazioni al concerto siciliano di Marsala con il suo "Dio, perché hai creato la Calabria?". E malgrado il cantautore tenti di metterci una pezza a colori l'indignazione non si ferma.

Saltano sulla sedia, per primi, due dei candidati alla presidenza della Regione Calabria. Il sindaco reggino, aspirante governatore per il Pdl, chiede le scuse ufficiali. «Un cumulo di sciocchezze», quelle del cantante, da cui lo stesso Scopelliti trae spunto per lanciare ben altri strali: «Questa non è una questione politica», nonostante l'imbarazzante silenzio sulla vicenda del Governatore Loiero - scantona - è, molto più semplicemente, una questione di rispetto della dignità del popolo di questa regione che, evidentemente, a Palazzo Alemanni interessa poco. D'altra parte - aggiunge - non c'era da aspettarsi un comportamento diverso da chi già in passato ha di non avere a cuore l'orgoglio e la fierezza dei calabresi».

Sull'altro fronte è il candidato alla Regione Pippo Callipo ad invitare i calabresi «A mandare Venditti a quel paese se quello era un insulto». Ma Callipo lascia una porta aperta: «Se al contrario, quanto detto da Venditti fosse una provocazione, per indurci ad aprire gli occhi su scandali, cattiva politica, malaffare, allora tutti i calabresi dovrebbero interrogarsi sulla gravità della condizione in cui versa la regione». Nel pomeriggio arriva anche la reazione di Loiero, che stempera i toni e chiude la polemica: «Le parole di Venditti sono sgarbate e il cantante se le sa-

rebbe potute anche risparmiare», dice, giustificandolo in quanto aggiunge la frase: «Qualcuno deve fare qualcosa per la Calabria».

Per nulla diplomatica la posizione di Giacomo Mancini del Pdl, che risponde a Venditti con il 'Vaffa' di Marco Masini, «che dedico - aggiunge - con tutto il cuore al cantautore romano», al quale infine chiede pure le scuse. Di «frase infelice per strappare qualche facile applauso parla il sindaco di Crotona, Peppino Vallone. Vaben oltre invece il deputato del Pd Franco Laratta chiedendo al cantautore un incontro e anche un concerto gratuito per i calabresi offesi. Originale la posizione del senatore Antonio Gentile del Pdl: «La sinistra - dice - quella che in provincia di Cosenza gli ha dato ricchi emolumenti ad agosto, è responsabile di quello di cui lui parla», dice riferendosi a Venditti.

C'è anche chi pensa al sabotaggio, come Radio Libera Bisignano che propone di non mandare in onda dischi di Venditti fino a che il cantautore non chiederà scusa ai calabresi. Una iniziativa che viene estesa e proposta anche alle altre emittenti. Il segretario provinciale di Reggio di Rifondazione comunista, Antonio Larosa, taccia di ignoranza il cantante, ma se la prende anche con il sindaco Scopelliti: «A Scopelliti - dice - ricordiamo che la Calabria si difende soprattutto sul piano della politica». Di «frequentatori assidui di tutte le parrocchie politiche» parla l'assessore provinciale alla Cultura della Provincia di Reggio Calabria, Santo Gioffrè, che garantisce che finché sarà in sella non darà una lira al cantautore. Una «carognata» invece per il segretario regionale de La Destra, Gabriele Limido, che invoca la «pietà divina» sul cantante. Interviene anche Antonio Marziale, presidente

dell'Osservatorio sui diritti dei minori: «Prendersela più del dovuto significa riconoscere gli un'autorevolezza ed una competenza sociologica che non ha». «Sconfortato» Massimiliano Tramontana, coordinatore

dell'esecutivo regionale dei Giovani Democratici, che garantisce: «I giovani calabresi non smetteranno mai di combattere certi pregiudizi». Marisa Fagà, responsabile nazionale del dipartimento Pari opportunità dell'Udc non crede alle giustificazioni di Venditti e gli consiglia «un accelerato corso di recupero sulla luminosa e gloriosa storia calabrese». Il segretario provinciale del Pli di Catanzaro Giuseppe Gullo, dalla sua, chiede a Loiero «di impugnare un'a-

zione legale per aver danneggiato l'immagine della Calabria». Minacciando, in caso contrario, «una petizione popolare». E per tornare alla "rete" da cui il video è stato diffuso è qui che la protesta raggiunge numeri da capogiro. Sono otto i gruppi costituiti su Facebook contro Venditti. Anche il regista polistinese Mimmo Calopresti interviene e si chiede se «Venditti sia diventato pazzo». «Il cantante ha parlato della Calabria da ignorante - dice - perché non sa che cos'è questa regione e non ne conosce la storia». Il deputato del Pdl Santo Versace censura Venditti e risponde al mittente «Le smentite imbarazzate e le dichiarazioni riparatrici». Fuori dal coro il segretario re-

gionale del Movimento Sociale Fiamma Tricolore, Giuseppe Minnella: «Francamente rimango sconcertato per la 'violenza verbale' con cui non si è certo mandato a dirle al cantautore». Per Minnella Venditti ha detto «una sacrosanta verità». Il leader del Movimento Diritti Civili, Franco Corbelli, ironicamente ringrazia Venditti «per avere squarciato il velo dell'ipocrisia e detto quello che, fuori dai confini regionali, tutti pensano». Infine il Pdl di Cosenza che risponde a Laratta sul concerto riparatore. «Basterebbe che rinunciassi al compenso per quello effettuato a Corigliano - attaccano - con i soldi pubblici, patrocinato dalla Provincia e non ancora pagato».